

## «Prelievi dal conto, condannate la badante»

**Data:** 27/10/2015

**Fonte:** La Provincia Pavese

**Link:** <https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2015/10/27/news/prelievi-dal-conto-condannate-la-badante-1.12342534>

•  
PAVIA. «Quei soldi sono serviti per pagare le medicine e le altre donne che insieme a me davano una mano in quella casa». La badante ha giustificato così, ieri mattina, i prelievi fatti sul conto intestato a una donna di 80 anni e alla figlia disabile, entrambe assistite da lei. Una giustificazione che secondo il pubblico ministero non può essere accolta, sia per la somma ingente dei prelievi – 28mila euro in cinque anni – e sia perché di quelle spese l'imputata non è stata in grado di presentare gli scontrini.

Per Vitore Turja, una donna di 57 anni di origine albanese, il pubblico ministero ha chiesto ieri mattina una condanna a un anno e 6 mesi e al pagamento di 500 euro di multa per le accuse di circonvenzione di incapace, ma anche di violenza privata e violazione di domicilio. La sentenza dovrebbe essere pronunciata dal giudice Daniela Garlaschelli nell'udienza fissata per giovedì 29 ottobre.

I fatti, per come sono stati ricostruiti al processo e secondo il capo di imputazione, si riferiscono al periodo compreso tra la fine del 2012 e marzo 2013. L'imputata segue da diverso tempo l'anziana e la figlia, che nei mesi indicati nel capo di accusa è costretta a un ricovero in ospedale. Durante questo ricovero l'imputata avrebbe eseguito, tramite assegni, alcuni prelievi dal conto corrente intestato alle due donne, per una cifra piuttosto ingente. «È stata la figlia dell'anziana a dirmi di prelevare quel denaro – ha spiegato ieri in aula l'imputata –. Serviva per pagare le bollette, comprare le medicine e dare i soldi ad altre donne che si erano occupate della casa e dei turni in ospedale». La badante, assistita dall'avvocato Girolamo De Rada, sentita in aula, ha snocciolato numeri di telefono e importi delle cifre con cui le donne sarebbero state pagate, a dimostrazione che i soldi sarebbero serviti per gli stipendi. Tuttavia, incalzata dalle domande del pubblico ministero e del giudice Garlaschelli, la 57enne ha ammesso di non avere conservato le prove di quei pagamenti (le donne avrebbero lavorato in nero) e neppure le ricevute delle medicine. Erano state madre e figlia a denunciarla dopo che la seconda, tornata dall'ospedale, si era accorta degli ammanchi sul conto corrente. Le altre accuse contestate all'imputata – violazione di domicilio e violenza privata – sono riferite al litigio scattato durante l'ultima visita della badante all'anziana. Le due donne, parte civile con l'avvocato Maria Elena Veneroni, hanno chiesto il risarcimento dei danni morali e patrimoniali.

@mariafiore3

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Condividi

•

**Articolo originale:**

<https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2015/10/27/news/prelievi-dal-conto-condannate-la-badante-1.12342534>